

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CSIC822003

IC CASSANO I. LAUROPOLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CSIC822003	Basso
CSEE822015	
V D	Basso
CSEE822026	
V A	Basso
V B	Basso
CSEE822059	
V C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC822003	0.0	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC822003	0.0	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC822003	1.4	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Significativi sono stati i risultati in questi anni per la riduzione della dispersione scolastica e dell'abbandono grazie ai fondi ottenuti dal MIUR (aree a rischio e a forte processo immigratorio) e ai fondi strutturali PON, che hanno permesso la realizzazione di piani formativi mirati i cui obiettivi a medio e lungo termine sono stati pienamente raggiunti.	Il livello economico, sociale e culturale della popolazione scolastica è tra i più bassi della provincia di Cosenza. Si citano tre fenomeni significativi: analfabetismo molto frequente fino a qualche tempo fa ed ancora oggi abbastanza presente; dispersione scolastica alta, criminalità organizzata, oltre che minorile, con livelli di presenza molto più elevati che in altre aree della intera regione Calabria. Per come si evince dalle evidenti problematiche sopra riportate, le conseguenze sul livello socio-economico sono notevoli: considerevole risulta il tasso di disoccupazione giovanile ed in particolare femminile, con i grossi problemi ad essa connessi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado "G. Troccoli" di Lauropoli opera in un contesto fisico essenzialmente collinare e pianeggiante, inserito in un contesto circostante più ampio, a sua volta caratterizzato da un consistente sviluppo costiero e dalla contiguità con la catena montuosa del Pollino. La vocazione naturale del territorio è, quindi, essenzialmente agricola, con richiami nel terziario e in attività imprenditoriali e turistiche. Le attività economiche sono essenzialmente rappresentate dallo sfruttamento delle risorse agricole e dalla presenza di piccole industrie di trasformazione e di piccole imprese artigianali, dal commercio e da più consistenti livelli occupazionali nel settore terziario. Pur avendo il territorio rilevanti risorse nei vari settori produttivi, il mancato sviluppo determina un livello di benessere complessivo non molto elevato.	All'interno di un tessuto sociale tendenzialmente normale, nella generalità dei casi caratterizzato da rapporti sociali ed umani sostanzialmente corretti e dall'osservanza delle regole di convivenza civile, si manifestano fenomeni deterioranti, che non bisogna ingigantire ed enfatizzare, ma di cui certamente bisogna tener conto per la loro pericolosità, per poterli controllare, combattere e superare. Questi fenomeni sono principalmente quelli della presenza della criminalità organizzata, forme embrionali di violenza e di delinquenza minorile, la presenza piuttosto rilevante del fenomeno della tossicodipendenza e dello spaccio della droga. La situazione sopra descritta dimostra come la nostra scuola sia chiamata a operare in una zona a rischio. All'interno del tessuto sociale, oltre alla normale stratificazione sociale, c'è da rilevare la presenza di consistenti nuclei di nomadi, appartenenti al gruppo dei Rom, peraltro da tempo stabilmente insediati sul territorio, ma solo parzialmente integrati nel contesto sociale e civile. Negli ultimi anni è stata registrata la presenza di persone appartenenti ad altre etnie e altre culture, a causa di un consistente aumento dell'immigrazione, soprattutto extracomunitaria.
---	--

[illegible]

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	34	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,1	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,8	8,5	21,4
Situazione della scuola: CSIC822003	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,1	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	91,5	91,1	77,5
	Totale adeguamento	6,4	8,1	22,4
Situazione della scuola: CSIC822003	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" aggrega: a) Scuola dell'Infanzia: Il plesso è dotato di n. 1 televisore, n. 1 stereo con lettore CD e musicassette. Il plesso di Doria si compone di due aule, un ampio atrio, una sala mensa, una stanza per i collaboratori scolastici, un ripostiglio e n. 6 servizi igienici. b) Scuola Primaria: E' costituita da due plessi scolastici: in via C. A. Dalla Chiesa e via S. Nicola. Il plesso di via Carlo Alberto Dalla Chiesa è dotato di n. 2 televisori, n. 1 videoregistratore a cassette e n. 2 con CD, n. 1 telecamera a videocassetta e n.1 videocamera digitale, n. 3 radioregistratori con cassette e CD, n. 3 radio con musicassette, n. 2 macchine fotografiche digitali, n. 5 PC, n. 5 stampanti, n. 1 scanner, n. 20 tablet corredati da un armadietto per custodirli, n. 1 videoproiettore, n. 4 lavagne LIM, n. 1 macchina fotocopiatrice. Il plesso di via S. Nicola è dotato di n. 1 televisore con lettore VHS, n. 2 radioregistratori, n. 1 radioregistratore con CD e cassette, n. 10 personal computer, n. 1 server, n. 5 stampanti di cui 2 a colori e 2 in b/n, n. 2 scanner piano, n. 1 macchina fotografica digitale, n. 20 tablet corredati da un armadietto per custodirli, n. 1 fotocopiatrice, n. 1 schermo portatile, n. 1 videoproiettore multimediale. c) sc. sec. I grado: si compone di nove aule, di sei servizi igienici, sei ambienti utilizzati per: sala dei professori, biblioteca, sala mensa, laboratorio d'informatica, scientifico e musicale.	In alcuni plessi la connessione WIFI interna è insufficiente a coprire il fabbisogno di rete; non tutte le aule sono coperte da LIM, la sede della scuola primaria del plesso di via Dalla Chiesa è sprovvista di Palestra e di un'aula multimediale. Le sedi staccate della scuola dell'Infanzia e sec. I grado di Doria sono sprovviste di connessione WIFI e di strumentazione multimediale. Gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Lauropoli sono sprovvisti di certificazione di conformità in materia di sicurezza.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIC822003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIC822003	65	77,4	19	22,6	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	10.124	87,5	1.441	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CSIC822003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIC822003	3	4,6	8	12,3	21	32,3	33	50,8	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	147	1,5	1.264	12,5	3.327	32,9	5.386	53,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CSIC822003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC822003	0,0	100,0	100,0

Istituto:CSIC822003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC822003	9,5	90,5	100,0

Istituto:CSIC822003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSIC822003	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIC822003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIC822003	8	14,5	20	36,4	10	18,2	17	30,9
- Benchmark*								
COSENZA	1.659	18,4	3.082	34,2	1.816	20,1	2.459	27,3
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	120	81,6	-	0,0	27	18,4	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,6	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	7,4	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	4,3	2,8	1,5
	Più di 5 anni	77,7	72,4	67,7
Situazione della scuola: CSIC822003	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,7	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,6	12,2	8,8
	Più di 5 anni	21,3	22,4	29,3
Situazione della scuola: CSIC822003		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità). Una percentuale maggiore rispetto alla media Nazionale, Regionale e Provinciale in relazione al dato oltre i 10 anni. Una percentuale significativa (circa il 30%) di docenti laureati con competenze certificate in ambito linguistico, informatico, artistico, musicale ecc.	Il valore medio delle tipologie di Contratto degli Insegnanti a tempo determinato è nettamente superiore ai vari livelli territoriali della provincia, della regione Calabria e della Nazione. Se al numero dei docenti con contratto a tempo determinato si sommano i docenti in assegnazione provvisoria annuale, il turn-over che si determina pregiudica la continuità educativo-didattica. Significativo è il numero di assenze del personale al quale si aggiungono anche i permessi retribuiti per i numerosi fruitori della legge 104/92.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC822003	60	98,4	50	94,3	59	98,3	67	98,5	55	100,0
- Benchmark*										
COSENZA	5.886	96,8	6.327	97,0	6.082	97,4	6.234	97,4	6.321	97,2
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CSIC822003	63	96,9	65	95,6
- Benchmark*				
COSENZA	6.429	95,7	6.322	95,5
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSIC822003	20	25	16	4	1	1	29,9	37,3	23,9	6,0	1,5	1,5
- Benchmark*												
COSENZA	1.667	1.620	1.460	1.176	558	284	24,6	23,9	21,6	17,4	8,2	4,2
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC822003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CSIC822003	-	0,0	-	0,0	1	1,5
- Benchmark*						
COSENZA	-	0,2	-	0,6	-	0,3
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC822003	1	1,7	3	6,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	146	2,5	136	2,1	78	1,3	75	1,2	63	1,0
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
CSIC822003	3	4,8	-	0,0	1	1,6
- Benchmark*						
COSENZA	84	1,3	64	1,0	46	0,7
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CSIC822003	-	0,0	1	1,9	1	1,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	216	3,7	165	2,6	128	2,1	109	1,7	92	1,4
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CSIC822003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
COSENZA	129	2,0	99	1,5	54	0,8	
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi degli esiti finali dell'a.s. 2013/14, si evince una percentuale piuttosto esigua dei non ammessi alla classe successiva sia per la scuola primaria che per la sec. di I grado; il dato è fondamentalmente in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali. Grazie all'attivazione di progetti mirati realizzati in orario extracurricolare non si registrano abbandoni degli studi in corso d'anno, se non per qualche singola eccezione dovuta al contesto socio culturale in cui la scuola opera.	In alcune classi dell'Istituto "Troccoli" si può constatare che ci sono percentuali più alte di trasferimenti in corso d'anno sia in entrata che in uscita rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali; ciò è dovuto in gran parte a cambi di residenza delle famiglie per motivi lavorativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da necessità di trasferimento della famiglia in altre regioni per motivazioni legate al lavoro.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio: la percentuale leggermente più alta di licenziati con voto 6 rispetto al dato provinciale e regionale può trovare una spiegazione nei dati di contesto (basso livello socio culturale ed economico, numero alunni con disabilità, con Bisogni educativi speciali e alunni ROM).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIC822003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Class	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,4	↑	↑	↑	10,9	42,0	↓	↓	↓	-11,3
CSEE822015	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	23,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE822015 - II D	67,7	↑	↑	↑	8,4	23,4	↓	↓	↓	-31,6
CSEE822026	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	33,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE822026 - II A	63,8	↔	↑	↑	4,5	18,8	↓	↓	↓	-36,3
CSEE822026 - II B	72,2	↑	↑	↑	13,0	57,4	↔	↑	↑	2,7
CSEE822059	76,5	n/a	n/a	n/a	n/a	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE822059 - II C	76,5	↑	↑	↑	17,3	72,7	↑	↑	↑	18,0
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,7	↑	↑	↑	14,2	72,7	↑	↑	↑	16,6
CSEE822015	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE822015 - V D	57,3	↓	↔	↓	1,9	74,4	↑	↑	↑	18,2
CSEE822026	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE822026 - V A	74,3	↑	↑	↑	19,0	69,9	↑	↑	↑	13,4
CSEE822026 - V B	68,5	↑	↑	↑	13,0	73,8	↑	↑	↑	17,3
CSEE822059	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE822059 - V C	70,0	↑	↑	↑	14,5	73,4	↑	↑	↑	16,9
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,7	↑	↑	↑	0,0	47,2	↔	↓	↓	0,0
CSMM822014	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM822014 - III A	65,7	↑	↑	↑	0,0	23,4	↓	↓	↓	0,0
CSMM822014 - III B	62,2	↑	↑	↑	0,0	52,8	↔	↑	↓	0,0
CSMM822014 - III C	67,9	↑	↑	↑	0,0	63,8	↑	↑	↑	0,0
CSMM822014 - III D	55,2	↔	↔	↓	0,0	48,9	↔	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE822015 - II D	3	1	0	3	8	13	0	0	0	0
CSEE822026 - II A	0	4	8	6	0	16	0	0	0	0
CSEE822026 - II B	0	1	1	2	4	1	3	2	2	2
CSEE822059 - II C	0	1	2	4	8	0	2	1	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC822003	5,4	12,5	19,6	26,8	35,7	55,6	9,3	5,6	7,4	22,2
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE822015 - V D	3	3	1	0	2	0	0	1	7	2
CSEE822026 - V A	0	1	2	4	9	1	3	1	3	7
CSEE822026 - V B	2	1	0	5	5	0	0	6	4	3
CSEE822059 - V C	0	0	5	5	4	0	1	4	6	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC822003	9,6	9,6	15,4	26,9	38,5	1,9	7,5	22,6	37,7	30,2
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSMM822014 - III A	1	2	4	4	3	14	0	0	0	0
CSMM822014 - III B	4	3	2	5	3	5	6	0	4	2
CSMM822014 - III C	0	2	4	6	1	0	3	3	4	3
CSMM822014 - III D	2	6	3	1	1	4	4	5	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC822003	12,3	22,8	22,8	28,1	14,0	40,4	22,8	14,0	14,0	8,8
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC822003	7,7	92,3	89,2	10,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC822003	16,8	83,2	2,9	97,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buon posizionamento della scuola nelle prove SNV in italiano per le classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola sec. I grado grazie ad una programmazione condivisa risultata efficace e attuata in verticale e ad interventi formativi di recupero su gruppi di allievi con difficoltà d'apprendimento.	Risultati negativi nelle prove standardizzate di matematica, il dato nelle classi seconde risulta inferiore di 11 punti percentuale rispetto a scuole con ESCS. Le quinta della primaria e le terze in matematica risultano in linea con le medie regionali, macroregionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello 4 viene attribuito in esito al riscontro che, mentre le classi seconde e quinte (Primaria) e terze (sec. I grado), gli indici di valutazione in italiano sono coerenti con il livello 5, per le classi seconde (primaria) e terze (sec. I grado), i corrispondenti indici attestano la condizione descritta al livello 3.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituzione scolastica "G. Troccoli" valuta il rispetto delle regole e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta (partecipazione, interesse, rispetto delle regole). Nella scuola secondaria, nelle programmazioni del consiglio di classe (iniziale e finale) sono elencati gli indicatori per le competenze chiave e di cittadinanza e si valuta se la classe in generale ha conseguito pienamente o parzialmente oppure non ha conseguito tali obiettivi, ma solo in seguito ad osservazioni sul comportamento di ciascun allievo.	Manca una valutazione delle competenze chiave dei singoli allievi e mancano griglie di osservazioni e valutazioni, questionari e rubriche di valutazione, pur avendo indicatori e descrittori.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	-----------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza dagli allievi è accettabile; sono presenti alcuni casi nei quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole). I voti di condotta vanno dal 7 al 10, pochi i casi con 6; pochi gli episodi con sanzioni disciplinari comminate dai Consigli di Classe. In caso di episodi di violazione delle regole si interviene informando e coinvolgendo la famiglia. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni alunni non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Il curriculum del corrente anno scolastico è stato ampliato attraverso percorsi interdisciplinari / progetti curricolari / extracurricolari / mirati a sostenere l'acquisizione delle competenze chiave ed in particolare:

- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla scuola primaria alla secondaria di I grado la percentuale dei non ammessi alla classe prima della scuola secondaria di I grado è inesistente. Dalla sec. di I grado alla sec. di II grado, nel 2013/14, la percentuale degli studenti che ha seguito il consiglio orientativo è del 97%, non ci sono dati di confronto.	Solo un'esigua percentuale di studenti non ha seguito il consiglio orientativo proposto dalla scuola in quanto ha optato per una tipologia di scuola diversa per motivazioni legate a: - rapporti interpersonali instaurati con i compagni; - scuole non presenti nel territorio. La scuola non ha raccolto dati riguardanti il successo formativo negli studi secondari di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni nel successivo percorso di studi sono buoni; gli studenti che non seguono il Consiglio orientativo incontrano difficoltà d'apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, presentano debiti formativi, cambiano indirizzo di studio) o abbandonano gli studi nel percorso successivo.
 Nell'a.s. 2014/15 non si sono registrati abbandoni in questa leva scolastica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,4	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,3	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	19,4	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	71	71,7	54,7
Situazione della scuola: CSIC822003		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,4	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	19,8	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	71,4	74,5	55,5
Situazione della scuola: CSIC822003		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CSIC822003 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,5	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,5	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,3	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,2	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	73,1	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	43	36,5	29,3
Altro	No	8,6	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CSIC822003 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,6	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,4	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,2	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,9	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,4	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,5	34,6	28,3
Altro	No	9,9	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione del curriculum d'Istituto corrisponde al livello medio alto in ordine sia all'adeguatezza sia alla completezza, per la presenza di quasi tutti gli elementi considerati. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dallo studio delle Indicazioni Nazionali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline ed anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola (POF); gli obiettivi e le abilità / competenze da raggiungere sono ben definiti. In alcuni casi i progetti extracurricolari prevedono il coinvolgimento di competenze esterne.	Non sempre sono state individuate le competenze trasversali delle discipline o devono essere riviste alla luce delle nuove Indicazioni del Curriculum. I percorsi di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza non risultano adeguatamente formalizzate, benché praticamente agiti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,7	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,2	32	36
	Alto grado di presenza	39,8	39,8	33,9
Situazione della scuola: CSIC822003	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,4	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22	21	21
	Medio - alto grado di presenza	27,5	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	46,2	43,2	37,4
Situazione della scuola: CSIC822003	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CSIC822003 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,9	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,7	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,4	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	64,5	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,4	49,6	42,2
Altro	No	8,6	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CSIC822003 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,4	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,9	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70,3	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,5	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	65,9	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,6	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,8	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	59,3	56	53
Altro	No	9,9	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'azione didattica corrisponde a livello medio alto in ordine alla presenza / elementi considerati nell'ordine di scuola secondaria di I grado. In tutti gli ordini di scuola si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica e si programma per dipartimenti disciplinari. Gli interventi didattici per il recupero / consolidamento e potenziamento si svolgono prevalentemente in orario curricolare nelle ore di lezione, anche se spesso vengono strutturati adeguati interventi mirati per piccoli gruppi in orario extracurricolare.	Non sempre si programma per classe parallele, in continuità verticale e si definiscono criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,2	61,5	50,2
Situazione della scuola: CSIC822003	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,2	69,5	67,4
Situazione della scuola: CSIC822003	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	44,7	40,9
Situazione della scuola: CSIC822003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,2	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	39,5	27,6
Situazione della scuola: CSIC822003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,5	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,2	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,3	46,7	47,5
Situazione della scuola: CSIC822003	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,5	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	1,1	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	43,2	37,2
Situazione della scuola: CSIC822003	Prove svolte in 3 o più discipline			

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria e secondaria di I grado ci sono prove comuni in entrata, intermedie ed in uscita, anche se non sempre sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.	Mancanza di itinerari didattici comuni per alunni con BES. Mancanza di progettazione di unità d'apprendimento per il recupero/potenziamento. Non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento che lo scorso anno scolastico sono state oggetto di studio da parte di un gruppo di docenti attraverso un Piano Integrato in rete promosso dall'USR Calabria, con successiva restituzione degli esiti e di materiale di approfondimento al collegio dei docenti. Sono stati definiti i profili di competenza per quasi tutte le discipline e anni di corso; da rivedere le competenze trasversali, la progettazione in continuità verticale. Le attività di ampliamento dell'OF sono coerenti con il progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità / competenze da raggiungere con queste attività sono definiti. I progetti spesso prevedono l'utilizzo di competenze esterne. Non sempre sono stati utilizzati criteri di valutazione comune; sono in alcuni casi si utilizzano prove comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,8	89,3	79,2
	Orario ridotto	3,2	2,5	2,7
	Orario flessibile	14	8,2	18,1
Situazione della scuola: CSIC822003	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,7	94,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,8	10,2
	Orario flessibile	3,3	4,5	15,1
Situazione della scuola: CSIC822003	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CSIC822003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,1	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	48,4	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CSIC822003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,0	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,6	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,0	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC822003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	47,3	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,8	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC822003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	58,2	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,9	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti figure di riferimento responsabili dei laboratori. Tutte le classi possono fruire degli spazi laboratoriali; Riguardo l'organizzazione oraria: le attivita' per l'ampliamento dell'OF e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, avvengono prevalentemente in orario curricolare. La scuola ha spazi adeguati e funzionali interni ed esterni per molteplici attivita'; e' dotata di sufficienti sussidi didattici quali LIM, videoproiettore di ultima generazione, tablet, Notebook, biblioteca, laboratorio informatico, ecc. L'organizzazione oraria e' caratterizzata dalla flessibilita' funzionale alle diverse attivita' programmate. Da quest'anno il plesso della scuola primaria di via S. Nicola funziona con il modulo orario di 40 ore settimanali (Tempo Pieno).	Nel plesso della scuola Primaria di via C. A. Dalla Chiesa le attivita' laboratoriali vengono realizzate in spazi adattati. In alcuni plessi mancano le strumentazioni dei laboratori informatici / multimediali; non tutte le classi sono fornite di LIM.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ordine di scuola sec. di I grado, i docenti di italiano hanno sperimentato l'organizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento lavorando con gruppi omogenei per livello. Nell'ambito di un modulo formativo, "Iniziative contro la dispersione scolastica", finanziato dal MIUR, è stata sperimentata una nuova modalità interdisciplinare per insegnare geografia attraverso il racconto.	Per l'utilizzo di modalità didattiche innovative (libri digitali, ecc.) bisognerebbe potenziare la formazione dei docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC822003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,8	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	63,4	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,8	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CSIC822003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC822003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	48,5	48,6	43,9
Azioni costruttive	29	31,7	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	14	26,6	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC822003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,6	52,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	34,1	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC822003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,4	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31,3	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CSIC822003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,3	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,3	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,2	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC822003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	47,7	46,5	41,9
Azioni costruttive	29	26,3	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	29	31,6	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC822003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,4	50,7	48
Azioni costruttive	n.d.	29,1	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,1	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CSIC822003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,5	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit�, attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit�, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Riguardo alle regole di comportamento, l'Istituzione scolastica fa riferimento al Regolamento d'Istituto che, in fase d'accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, viene letto e discusso in classe. In caso di mancato rispetto delle regole interne la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie (colloquio studenti/ docenti, convocazione delle famiglie da DS), in alcuni casi si arriva ad azioni sanzionatorie (note sul registro o sospensione dalle attivit�), alla base c'� un continuo lavoro costruttivo sul gruppo classe. La scuola promuove l'acquisizione di competenze pro-sociali prevalentemente attraverso attivit� laboratoriali anche con il supporto di associazioni territoriali.	In taluni casi la scuola non trova nelle famiglie interlocutori attenti e disponibili a rinforzare la propria azione pro-sociale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono disponibili per tutte le classi della scuola sec. di I grado e solo per la scuola primaria, da alcune classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,5	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,5	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17	13,4	25,3
Situazione della scuola: CSIC822003		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo "G. Troccoli" di Cassano Lauropoli si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal proposito si prefigge di: • creare un ambiente accogliente e supportivo ; • sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; • promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; • centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; • favorire l'acquisizione di competenze collaborative; • promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva; I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità; La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia mediante degli interventi adeguatamente strutturati grazie ai fondi del MIUR destinati per le aree a forte processo immigratorio.	la partecipazione dei docenti alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati al momento è piuttosto limitata.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CSIC822003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,8	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,6	23,4	36
Sportello per il recupero	No	1,1	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	33,3	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,8	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	29	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,5	9,4	14,5
Altro	No	16,1	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CSIC822003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,2	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,7	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	7,7	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	54,9	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	8,8	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,7	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,1	12,3	24,7
Altro	No	15,4	16	20,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CSIC822003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,1	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	38,7	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,9	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,9	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	50,5	59,8	40,7
Altro	No	8,6	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CSIC822003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,5	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	36,3	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	59,3	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,4	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,9	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	56	65	73,9
Altro	No	7,7	8,2	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le situazioni più problematiche sono rappresentate dagli allievi che manifestano difficoltà dovute al loro ambiente socio economico, linguistico e culturale di provenienza. Tra i punti di forza si elencano: a) l'attivazione di gruppi di lavoro con studenti omogenei in orario curricolare; b) l'avvio di progetti mirati di recupero (aree a rischio, a forte processo migratorio e Iniziative per la dispersione scolastica) in orario extracurricolare; c) inserimento nelle programmazioni didattiche dei docenti di obiettivi minimi; d) i docenti cercano di promuovere una didattica inclusiva con attività legate al cooperative learning, utilizzo della LIM e alcune iniziative sperimentali con l'utilizzo delle nuove tecnologie. e) stesura di Piani Didattici Personalizzati per gli alunni BES 2-3 non certificati e individuati dai Consigli d'Iterclasse, Classe. Parte del tempo scuola viene dedicato anche al potenziamento. Esso è legato ad alcuni progetti realizzati dalla scuola finanziati con il FIS, quali: a) il progetto "ad maiora" di latino per gli studenti delle classi terze sc. sec. I grado; b) il modulo "Inglese per tutti" mediante l'acquisizione di certificazioni europee di livello A1 e A2; c) il progetto TEATRO	Sono ancora poche le attività laboratoriali per gruppi paralleli o in verticale rivolti agli allievi in difficoltà; Non sono previste modalità strutturate di monitoraggio e valutazione degli studenti con difficoltà; Da potenziare attività musicali, di lingue, sportive e teatrali.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione è attivamente coinvolta l'intera comunità scolastica. Le attività didattiche proposte sono ricche ed articolate sia per i singoli che per le classi di appartenenza. I processi per il raggiungimento degli obiettivi per gli studenti a rischio sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola è impegnata a promuovere quotidianamente il rispetto delle diversità. Gli esiti evidenziano l'efficacia degli interventi di differenziazione realizzati per un buon numero di studenti. E' diffusa l'individualizzazione nell'attività d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CSIC822003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,4	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,7	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	89,2	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	51,6	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,1	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	51,6	54,5	61,3
Altro	No	8,6	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CSIC822003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,3	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,6	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,6	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	60,4	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,8	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,5	46,1	48,6
Altro	No	9,9	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto "Trocchi" intraprende diverse azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro declinate nel piano d'Intervento formativo della specifica Funzione Strumentale. Il raccordo scuola dell'infanzia/primaria e scuola primaria/scuola secondaria di I grado è stato attuato promuovendo: Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata; Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia; Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata; Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria; Attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria; Attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria;	Non sempre gli interventi per garantire la continuità sono pienamente efficaci, pur essendo frequenti gli incontri da alcuni anni consolidati: manca ancora una corretta conoscenza dei rispettivi curricoli fra scuola primaria e sec. di I grado e fra scuola dell'Infanzia e primaria. Non è presente un'efficace modalità di monitoraggio e valutazione delle competenze in entrata e uscita degli studenti, il tutto, spesso, si riduce a semplici incontri formativi tra docenti dei rispettivi ordini di scuola e fra studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC822003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,5	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	24,2	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,2	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	24,2	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	72,5	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	60,4	60,5	74
Altro	No	7,7	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per le classi terze della scuola sec. I grado, numerosi sono gli interventi di orientamento scolastico. Per tali studenti La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni personali. Inoltre promuove incontri con docenti delle scuola sec. di I grado per la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Per il Consiglio orientativo degli studenti in uscita dalla scuola sec. di I grado, vengono stabiliti incontri individuali tra gli alunni e i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.	Manca il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola sec. di I grado; non è monitorato nel tempo il flusso di studenti che seguono o meno il consiglio orientativo suggerito dalla scuola; va migliorato il coinvolgimento delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Il raccordo pedagogico-didattico è stato ben articolato con attività di continuità progettate e realizzate nel corso del corrente anno con la fattiva partecipazione dei docenti interessati. La scuola non monitora nel tempo i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto e le priorit� sono chiaramente definite e presentate nelle pagine introduttive del POF; Mission e priorit� sono annualmente discusse e deliberate dagli OO.CC e rese note alle famiglie e al territorio mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della scuola; Il POF � elaborato in modo chiaro per tutti e condiviso ampiamente in fase progettuale e si pone come pista operativa concreta per gli operatori scolastici.	Non tutti i docenti identificano nel POF lo strumento di riferimento della propria attivit�,; mancano momenti formalizzati di monitoraggio condiviso scuola - famiglia in corso d'anna. La percezione degli insegnanti � che il sito web sia ancora poco utilizzato da parte dell'utenza. Molti genitori, soprattutto quelli provenienti da ambiente socio culturale svantaggiato, non hanno le competenze linguistiche per comprendere le finalit� espresse nel documento. L'Ente Locale non garantisce il supporto ad alcuna attivit� di ampliamento dell'Offerta formativa.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punti di forza sono: le linee guida comuni a tutti i docenti, il lavoro per ambiti disciplinari, l'autonomia d'insegnamento, l'adeguamento delle attivit� riferite al gruppo classe, il raggiungimento di obiettivi minimi con misure dispensative e strumenti compensativi; l'ampliamento dell'offerta formativa, le interazioni tra pari, la condivisione e la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune. Tutte queste pratiche forniscono buoni risultati. Attivo coinvolgimento dei collaboratori scolastici a supporto delle iniziative, progetti, attivit� messe in atto dalla scuola. L'accesso al FIS � garantito a tutti i docenti disponibili ad effettuare prestazioni aggiuntive, in relazione alle risorse disponibili.	Carenza di fondi e di risorse umane nella scuola. Mancanza di monitoraggio riferito agli strumenti di controllo adottati per lo stato d'avanzamento dei progetti per il raggiungimento degli obiettivi. La mancanza di ore di contemporaneit� al fine di offrire un supporto educativo agli allievi BES.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	42,4	28,8
	Più di 1000 €	18,1	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC822003	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSIC822003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	73	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CSIC822003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	43,84	67,8	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CSIC822003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,00	74,9	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIC822003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	37,50	30,2	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIC822003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,67	50,6	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSIC822003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	11,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,2	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,1	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,3	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSIC822003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	80,9	71,4
Consiglio di istituto	No	61,7	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,4	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,8	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:CSIC822003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	78,7	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7,4	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,1	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,6	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	20,2	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:CSIC822003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,1	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46,8	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	10,6	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,9	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	10,6	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CSIC822003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	51,1	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,4	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	1,1	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CSIC822003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	78,9	77,3
Consiglio di istituto	No	78,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	20,2	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,1	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	5,3	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CSIC822003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,3	33,7	24,1
Consiglio di istituto	No	62,8	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	71,3	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,8	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	3,2	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CSIC822003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,5	42,3	34
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54,3	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,3	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,6	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,2	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSIC822003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	2,1	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,5	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	48,9	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,4	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	2,1	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CSIC822003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,87	43,3	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,38	0,9	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,8	28,9	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	29,95	27,6	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CSIC822003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	36,26	38,3	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,95	3	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,79	26,8	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	50,00	32,8	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto "Trocchi", in riferimento alla scelta delle attività per l'ampliamento dell'O.F., nella definizione dell'articolazione oraria, nella modalità di lavoro degli studenti, nella impostazione della valutazione degli studenti e nella definizione dei criteri per la formazione delle classi, si pone nei parametri di riferimento Provinciale, Regionale e Nazionale. Il frazionamento degli incarichi di FS per ordini di scuola risponde con maggiore efficacia alle esigenze della comunità scolastica; i processi decisionali sono equamente distribuiti fra il Collegio dei docenti e lo staff del Dirigente scolastico.	L'impatto percentuale di ore non coperte per la sostituzione degli insegnanti assenti è molto alta. Il F.I.S. insufficiente limita: -l'ampliamento dell'O.F.; -la retribuzione totale della prestazione aggiuntiva del personale ATA; -il riconoscimento economico ad incarichi conferiti dal Dirigente Scolastico.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIC822003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	4,23	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CSIC822003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6589,29	7631,7	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CSIC822003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	81,06	52,26	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSIC822003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,25	25,11	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSIC822003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,8	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20,2	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,5	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	35,1	36,6	48,5
Lingue straniere	0	10,6	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	6,4	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	37,2	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,5	25,6	27,3
Sport	0	24,5	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,3	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,8	11,8	17
Altri argomenti	0	11,7	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CSIC822003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CSIC822003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	24,74	43,3	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CSIC822003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CSIC822003
Progetto 1	Perche' include tutte le categorie di allievi: da quelli a rischio dispersione agli alunni eccellenti. Le attivita' espressive sono coinvolgenti e stimolano gli apprendimenti degli alunni. Il Teatro rappresenta la 'casa di tutti i linguaggi'.
Progetto 2	E' stato realizzato un progetto di recupero consolidamento delle abilita' per prevenire forme di disagio e diretto ad allievi con BES.
Progetto 3	Il progetto ha inteso formare i docenti sulle nuove tecnologie e sull'uso del registro digitale.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	67	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	16	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	17	17,5	56,6
Situazione della scuola: CSIC822003	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte adottate relativamente al POF sono necessariamente in linea con le risorse economiche; alcune attività progettuali vengono realizzate grazie all'intervento di esperti appartenenti ad associazioni del territorio. Esito positivo delle attività di ispezione finanziaria da parte dei revisori dei conti.	Le modalità di gestione delle risorse finanziarie appaiono essenzialmente limitate a quelle standard previste dall'ordinamento scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito, nell'ambito della propria missione, le aree di priorit  condivise nella comunit  scolastica e con le famiglie. L'alto assenteismo dei docenti della scuola primaria crea notevoli disagi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSIC822003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,7	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIC822003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	23,4	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,2	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,6	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,7	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	13,8	12,2	46
Inclusione studenti con disabilità	0	14,9	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	9,6	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CSIC822003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	119,18	40,4	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CSIC822003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	9,59	26,7	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CSIC822003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,27	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti promuovendo corsi su tematiche legate alle Indicazioni sul curriculum, all'inclusione, e all'utilizzo delle tecnologie a supporto della didattica. La scuola ha organizzato nel corrente anno scolastico alcuni momenti di riflessione e crescita utili alla formazione dei docenti, tra cui: La "buona scuola"; la valutazione, ecc. Elevato è il coinvolgimento di partecipazione del personale docente alle attività di formazione e aggiornamento.	La spesa destinata alla formazione del personale scolastico è bassa per mancanza di fondi. Non vengono organizzati corsi su temi disciplinari specifici che interessano i singoli docenti, che per aggiornarsi devono frequentare corsi a pagamento, talvolta anche in sedi distanti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano le proprie competenze e le valorizzano nelle loro classi. Inoltre la scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dagli insegnanti per migliorare il più possibile la gestione delle risorse umane nell'ambito dell'Istituto. Il D.S. per l'attribuzione degli incarichi ai docenti tiene in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'Istituto, delle specifiche competenze e delle esperienze pregresse maturate negli anni precedenti.	A causa della progressiva riduzione del MOF, risulta sempre più difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento degli incarichi strategici aggiuntivi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIC822003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	60,6	61	53,5
Curricolo verticale	Si	67	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	53,2	56,1	48,9
Accoglienza	Si	51,1	56,1	60,5
Orientamento	Si	68,1	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	62,8	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	79,8	80,9	84,7
Temi disciplinari	No	29,8	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	No	33	35,8	29,3
Continuità'	Si	73,4	75,6	81,7
Inclusione	Si	84	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,4	6,9	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	17	12,6	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	19,1	20,3	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	56,4	60,2	57,1
Situazione della scuola: CSIC822003	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSIC822003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,8	7,4	6,9
Curricolo verticale	1	9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	1	6,9	6,8	6,6
Accoglienza	1	6,5	6	7
Orientamento	1	4,9	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	1	4,8	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	7,7	6,4	7
Temi disciplinari	0	4	4,3	5
Temi multidisciplinari	0	5,1	4,3	4,1
Continuità'	1	8,7	8	9,4
Inclusione	1	11,7	10,2	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale. Le modalità organizzative sono prevalentemente i dipartimenti e i gruppi spontanei; la condivisione di risorse e materiali tra docenti avviene a livello di plesso.	I gruppi di lavoro composti da insegnanti non producono materiali utili alla scuola. Sarebbe auspicabile un più diffuso lavoro di gruppo per trattare in modo condiviso e più efficace tematiche quali: criteri comuni per la valutazione degli studenti, curricolo verticale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Sia pure con ampi margini di miglioramento, la scuola mostra uno sviluppo e valorizzazione delle risorse umane nel complesso quasi positivo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,7	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	54,3	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	12,8	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	4,1	16,7
Situazione della scuola: CSIC822003		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	67,2	65,9	63,8
	Capofila per una rete	23,9	23,1	25,7
	Capofila per più reti	9	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC822003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	15,9	20
	Bassa apertura	7,5	4,4	8,3
	Media apertura	4,5	7,7	14,7
	Alta apertura	65,7	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC822003	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSIC822003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	39,4	44,3	56
Regione	0	11,7	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,4	7,3	18,7
Unione Europea	0	12,8	14,2	7
Contributi da privati	0	1,1	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	30,9	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIC822003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,4	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,6	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	57,4	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	7,7	10,1
Altro	0	9,6	11	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CSIC822003 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	31,9	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,8	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,1	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,4	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,7	6,5	9,7
Orientamento	0	2,1	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	23,4	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,1	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	5,3	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	6,4	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,8	13,4	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	33	27,6	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	40,4	43,9	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	11,7	13,8	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	2,1	1,2	1,7
Situazione della scuola: CSIC822003	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIC822003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	24,5	22,4	29,9
Universita'	Si	51,1	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	6,4	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	18,1	20,3	20,5
Soggetti privati	No	20,2	24,4	25
Associazioni sportive	Si	38,3	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	51,1	58,5	57,6
Autonomie locali	Si	47,9	49,2	60,8
ASL	No	37,2	40,2	45,4
Altri soggetti	No	12,8	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CSIC822003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	62,8	67,5	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'anno scolastico in corso la scuola ha partecipato a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa le cui ricadute sono generalmente positive. Anche gli accordi di collaborazione con il Comune sono buoni in quanto aiuta la scuola ad effettuare uscite sul territorio comunale, garantendo il trasporto degli alunni ai vari plessi dell'istituzione scolastica ed a uscite didattiche nel territorio; permette, inoltre, di attuare il servizio mensa nei plessi facenti parte dell'Istituzione scolastica.	Con le associazioni extrascolastiche non si segnalano criticità, mentre queste si evidenziano nei rapporti con i servizi del ASL con i quali si hanno difficoltà ad indirizzare gli alunni per tempi di attesa lunghi e nessun intervento in itinere. Nei rapporti con il Comune si evidenzia, a volte, la non tempestività nell'adempire a lavori di manutenzione ordinaria e la mancanza di spazi adeguati in alcuni plessi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIC822003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,01	31,6	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	26,4	25,7	13,2
Situazione della scuola: CSIC822003	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSIC822003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSIC822003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,2	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3,2	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,7	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	19,1	19,1	11,9
Situazione della scuola: CSIC822003	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione delle famiglie alle numerose attività che la scuola ha proposto è sempre stata considerevole ed attiva. La partecipazione formale delle famiglie avviene anche grazie agli OO.CC; sono garantiti i colloqui individuali e le assemblee con cadenza trimestrale. La scuola ha stipulato il patto di corresponsabilità con le famiglie ed è stato adottato il registro elettronico, seppur non ancora fruibile dai genitori degli alunni. I genitori si mostrano sempre sensibili alle richieste che la scuola adotta e rappresentano un'importanza risorsa per la comunità. Rilevante il dato relativo alla partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola. Negli ultimi anni la scuola ha promosso incontri di formazioni su tematiche legate alla legalità per i genitori.	La scuola non utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia pure in presenza di margini di miglioramento, la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie nel complesso positiva, anche se emerge qualche significativo punto di debolezza.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire la concentrazione degli abbandoni nelle classi della scuola sec. di I grado.	Abbattere di almeno due punti percentuale gli abbandoni
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Adeguaire gli esiti delle classi II ai parametri provinciali e regionali.	Ridurre del 20% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove nazionali.
		Migliorare i risultati di matematica nelle prove nazionali	Allineare i risultati di matematica alla media nazionale nell'arco di due anni.
		Rendere equiparabili gli esiti fra le classi II della scuola primaria e III della sec. di I grado.	Ridurre di 20 punti percentuale la varianza degli esiti fra le classi seconde sc. Primaria e le classi terze della scuola sec. di I grado.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Aumentare il numero di alunni che alla fine della Scuola Secondaria di I grado confermano la valutazione della V Primaria.	Conferma del 50% ,a conclusione del 1°ciclo,delle valutazioni riportate in uscita classi v primaria.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il GAP formativo dell'Istituto nelle prove INVALSI in matematica II primaria e matematica III sec. I grado è l'esito negativo più evidente, esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico delle prove da parte della disciplina interessata. I livelli di dispersione scolastica e abbandoni, poco al di sopra della media nazionale e regionale, rappresentano una criticità che fa emergere un serio pericolo per il successo formativo di questi studenti usufruenti dell'offerta formativa, la quale richiede una rivisitazione dell'approccio didattico, ma anche orientativo e motivazionale programmato in quelle classi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi realtivi alla revisione della programmazione comune per arre disciplinari.
		Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo studente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.

		Inserire nella progettazione del curriculum per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.
		curricolo condiviso classi / ponte sulle competenze essenziali in italiano e matematica e criteri di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzazione costante e sistematica di tutte le risorse (spazi interni ed esterni, sussidi didattici, tecnologie) per un amb. di appren. oltre l'aula.
		Potenziamento delle attività laboratoriali nel Tempo Pieno ma più ancorate agli ambiti disciplinari.
	Inclusione e differenziazione	Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.
		Migliorare i processi e le attività di gruppo per l'inclusione e la differenziazione.
		Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani educativi individualizzati e personalizzati.
	Continuità e orientamento	Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordine di scuola diverso per discutere dello sviluppo verticale del curriculum.
		Prevedere incontri tra scuola sc. sec. I grado e sc. sec. I grado e famiglia per analisi o monitoraggio dati su andamento degli studi.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accelerare il processo intrapreso nel corrente anno scolastico per la costruzione di ulteriori reti di scuole, famiglie, Enti, associazioni ed ist.
		Proporre la candidatura dell'Istituto "Troccoli" quale scuola polo per l'aggiornamento e formazione dei docenti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse) perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità. Maggiore attenzione, attraverso una pianificazione mirata, sarà riservata sia al potenziamento degli ambienti d'apprendimento verso una didattica innovativa, che a una didattica dell'inclusione e della differenziazione.